Famiglia feltrina premiati il Palio e il gelatiere dei gusti naturali

▶Il presidente Gaz e la sindaca Fusaro hanno consegnato il riconoscimento all'associazione che organizza l'evento







FAMIGLIA FELTRINA Tre momenti della premiazione di ieri nella Sala degli Stemmi

FELTRE

Una Sala degli Stemmi gioiosa grazie ai figuranti del Palio ieri ha fatto da cornice alla consegna dei Premi autunnali di Famiglia Feltrina. Come ha sottolineato con piacere il suo Presidente, Enrico Gaz, la Sala conteneva autorità e persone di tutte le età «a riprova che il seme gettato nel 1958 dà frutti e rimette in circolo nuove energie, importanti elementi di positività della nostra comunità». Si sono unite le parole della sindaca, Viviana Fusaro, commossa nel veder premiate realtà che desiderano far crescere la città, come il Palio e la Gelateria Gimmy. Eugenio Tamburino, dopo la presentazione di Nicola Maccagnan, ha ricevuto il Premio Beato Bernardino assieme a Manuel Sacchet, Dolores Bortolas e Giovanni Argenti in rappresentanza del Direttivo dell'associazione Palio di Feltre (che raggruppa anche il Comune e i quattro quartieri sotto la direzione artistica di Fabio Giudice).

Il presidente si è detto onorato del riconoscimento dedicato al lavoro di tanti volontari nei 47 anni da quella felice intuizione di Anna Paolo Zugni Tauro, che suggerì di rievocare la dedizione a Venezia del giugno 1404. Palio è un significativo "Esercizio di comunità" un patrimonio di volontariato, storia e senso di appartenenza: un impegno che dura tutto l'anno e mira al coinvolgimento delle nuove generazioni. Un mix di arte, sport e tradizione che arriva a proporre cicli di conferenze e mostre affidando la creazione del drappo ad artisti di rilievo, per non parlare della risonanza mediatica crescente: 30.000 presenze e diretta tv e Wwb che ha incantato con le variopinte atmosfere quasi mezzo milione di spettatori.

INNOVAZIONE

Il Premio Panfilo Castaldi individua chi sa lavorare in maniera innovativa, come nel caso di Marco Reato, titolare della Gelateria Gimmy. Alessia Dall'O ha tracciato un quadro della avventura del pluripremiato e creativo gelatiere figlio d'arte: già i nonni e il papà Andrea sono stati pionieri nella ristorazione. Dopo una esperienza a Londra, Marco Reato decide di tornare a fare gelato con prodotti del territorio, proprio nella sua Feltre valorizzando noce, birra, fagiolo, formaggio Piave, zucca, miele, sakè ecc, inventando gusti dedicati a Giro d'Italia. Non ancora quarantenne gestisce un punto vendita partito nel 2002 in via Martiri della Libertà: ora i ricavi crescono del 20% all'anno e il gelato di Feltre arriva nelle fiere e nelle vetrine più prestigiose: Olimpiadi Milano Cortina, Casa Sanremo e i tanti podi che lo hanno incoronato tra i migliori gelatieri a livello nazionale.

Silvia Santomaso, brillante studentessa di Scienze infermieristiche con spiccate doti umane, ha ricevuto la Borsa di Studio Michele De Boni e si è detta desiderosa di aiutare chi ha bisogno non riuscendo a capire perché pochi giovani oggi si iscrivano a questo corso di laurea così importante. Ai maturati con il massimo dei voti verrà dedicato un momento apposito per riservare loro la attenzione che meritano.

Laura Cenni

BORSA DI STUDIO A SILVIA SANTOMASO, BRILLANTE STUDENTESSA DI SCIENZE INFERMIERISTICHE: «SONO QUI PER AIUTARE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA